

Istituto Italiano di
studi
germanici



Seminario

Wagner e Mahler, tra simbolo e ironia

segue

Concerto

Wagner e Mahler attraverso i Lieder

In collaborazione con



Deutsches Historisches Institut in Rom

Via Aurelia Antica, 391 - 00165 Roma

26 settembre 2016

ore 15:30



Istituto Italiano di Studi Germanici

Via Calandrelli, 25 - 00153 Roma

Viale delle Mura Gianicolensi, 11 - 00152 Roma

Villa Sciarra Wurts sul Gianicolo

Per informazioni: +39 065888126

www.studigermanici.it

L'evento si terrà in:
Via Aurelia Antica, 391

Ore 15.30 Saluti

Prof. Dr. Martin Baumeister, Direttore del Deutsches Historisches Institut in Rom
Prof.ssa Roberta Ascarelli, Presidente dell'Istituto Italiano di Studi Germanici
Dr. Richard Erkens, Sezione di Storia della Musica, Deutsches Historisches Institut in Rom

Prof. Maurizio Gianì (Università degli Studi di Bologna)
Il Wagner di Mahler

Prof. Markus Ophälders (Università degli Studi di Verona)
Tra cielo e inferno.
Ironia e redenzione nel Parsifal di Wagner e nel Finale della IV Sinfonia di Mahler

Prof.ssa Claudia Colombati (Università degli Studi di Roma Tor Vergata)
Wagner e Mahler, tra tempo simbolico e tempo tragico

Dr. Andrea Camparsi (Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma)
Wagner e Mahler, la presenza dell'idea e la nostalgia del presente

Modera: **Dr. Richard Erkens**

Ore 18,00 Concerto
Wagner e Mahler attraverso i Lieder

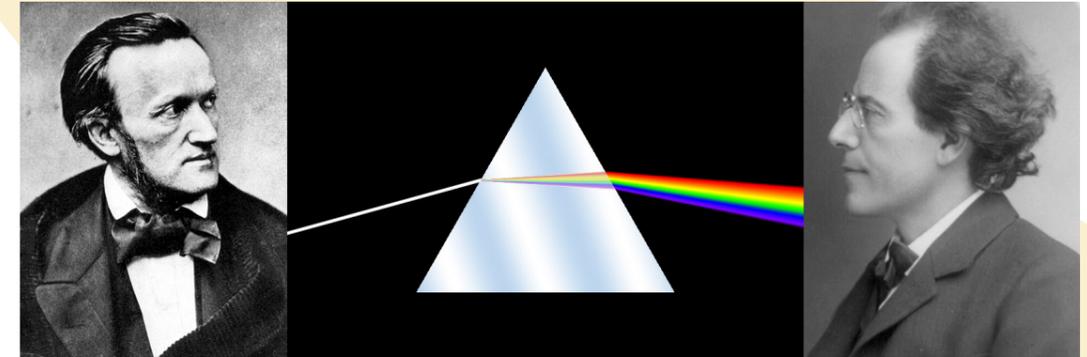
Introduce: **Andrea Camparsi**

Christine Streubühr, mezzosoprano
Diego Procoli, pianoforte

R. Wagner, *Wesendonck Lieder, Der Engel*
G. Mahler, *Des Knaben Wunderhorn, Urlicht*
R. Wagner, *Wesendonck Lieder, Stehe still!*
G. Mahler, *Des Knaben Wunderhorn, Das Irdische Leben*
G. Mahler, *Des Knaben Wunderhorn, Das Himmlische Leben*
R. Wagner, *Wesendonck Lieder, Im Treibhaus*
R. Wagner, *Wesendonck Lieder, Schmerzen*
G. Mahler, *Kindertotenlieder, Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n*
R. Wagner, *Wesendonck Lieder, Träume*
G. Mahler, *Rückert Lieder, Ich bin der Welt abhanden gekommen*

Per informazioni e organizzazione: camparsi@studigermanici.it

Wagner e Mahler, tra simbolo e ironia



Il seminario intende mettere in dialogo due progetti musicali apparentemente distanti tra loro come quelli di Richard Wagner (1813-1883) e Gustav Mahler (1860-1911). Proprio Mahler è ricordato, oltre che come compositore, anche come grande direttore d'orchestra e attento interprete dell'opera di Richard Wagner. Molti elementi musicali dei drammi wagneriani entrano nelle composizioni stesse del musicista boemo dando l'opportunità all'ascoltatore di cogliere elementi comparativi. Sebbene vissuti in epoche diverse e cresciuti in ambienti culturali differenti, Wagner e Mahler sembrano intrecciare un dialogo ideale che contribuisce a fare luce sulla valenza simbolica del Gesamtkunstwerk wagneriano e sulla prospettiva ironica del sinfonismo mahleriano. Entrambi coinvolgono intensamente nelle loro composizioni l'essenza dell'umano e il suo rapporto con l'universale. Il percorso seminariale, oltre a presentare un'analisi comparativa di carattere musicologico, si prefigge l'obiettivo di porre in dialogo il programma wagneriano proiettato sulla fondazione dell'opera d'arte totale con il percorso compositivo mahleriano calato nel tragico orizzonte del finito. Ecco che la totalità ricercata dalla drammaturgia wagneriana e il sentimento panico profuso dal sinfonismo mahleriano trovano nel loro dialettico contrapporsi un luogo ideale per una possibile comprensione reciproca. Il simbolo della redenzione che Wagner mette in scena nel finale di Parsifal si risolve in Mahler attraverso una peculiare prospettiva ironica nella quale la contraddizione che si gioca tra l'immanenza e la trascendenza si trasfigura nell'elemento sonoro della forma sinfonica. Il concerto conclusivo presenterà nell'ambito liederistico il luogo ideale per un effettivo intreccio musicale tra i wagneriani Wesendonck-Lieder (1857-1858) e alcune significative proposte tratte dalle raccolte mahleriane. Cinque sono i Lieder che Wagner compose sui versi di Mathilde Wesendonck e cinque saranno i Lieder mahleriani scelti come attraversamento ideale sulla scia di un inesauribile dialogo tra trascendenza e immanenza, luce e tenebra, simbolo e ironia.